



COMUNE DI CAPITIGNANO

C.A.P. 67014 Provincia dell'Aquila

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E
D'UFFICIO DEL DECRETO N. 14 DEL 08-10-2020**

Registro Generale n.

DECRETO DEL SINDACO

N. 14 DEL 08-10-2020

Ufficio:

**Oggetto: Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della
trasparenza.**

DECRETA

VISTO il comma 7 dell'art. 1 della legge 190/2012 che attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico.

VISTO l'art. 43 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in base al quale il responsabile per la prevenzione della corruzione svolge di norma le funzioni di responsabile per la trasparenza.

CONSIDERATO CHE come evidenziato nel Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) approvato dall'ANAC con determina n. 831 del 3.8.2016, la figura del Responsabile della corruzione (R.P.C.) è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal d.lgs. n. 97/2016 che ha modificato ed integrato il d.lgs. n. 33/2013. Precisamente, la nuova disciplina è volta ad unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività.

RICHIAMATI :

- l'art. 4, comma 1, lettera e), del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i.;

- l'art. 50, comma 10, del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (t.u.e.l.) e s.m.i. che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- l'art. 97, comma 4, lettera d), del t.u.e.l. per il quale il Segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco;
- il vigente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei Servizi approvato con Deliberazione della Giunta comunale n. 57 del 18 settembre 2017.

RICORDATO CHE:

- con legge 6 novembre 2012 n. 190 il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- l'art. 7 della l. 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del responsabile della prevenzione della corruzione;
- negli enti locali, tale responsabile è individuato di norma nel segretario dell'ente, salva diversa e motivata determinazione;
- il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:
 1. entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1, comma 8, l. 190/2012);
 2. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
 3. propone la modifica del Piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 4. d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 5. entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
 6. nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività.

EVIDENZIATO CHE

- il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del Segretario che, secondo l'art. 97 del t.u.e.l., svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:
 1. non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
 2. non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
 3. abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;

– il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione: uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio.

RICHIAMATO il d.lgs. n. 33/2013 ed in particolare l'art. 43 che prevede che il responsabile della trasparenza: *"... svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione"*, oltre a provvedere all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

ACCERTATO CHE

– il comma 7 dell'art. 1 della legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico;

– con la deliberazione n. 15/2013, la CiVIT ha individuato il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione;

– pertanto, il sottoscritto ha la titolarità del potere di nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione, dandone comunicazione alla Giunta comunale ed al Consiglio comunale nella prima seduta utile ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa.

VISTI

– il d.lgs. n. 33/2013 così come novellato dal d.lgs. n. 97/2016;

– il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'ANAC con delibera n. 831 del 3.8.2016.

RITENUTO CHE il dott. Laurenzi Fabio sia idoneo ed abbia le caratteristiche di cui alla circolare n. 1/2015 del Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

RITENUTO, INOLTRE, CHE ai sensi dell'art. 41, comma 7, della legge n. 190/2012, il vigente modello organizzativo del Comune di Capitignano, assicuri funzioni e poteri idonei al Vice Segretario generale per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività.

Tanto premesso

DECRETA

1. **di nominare**, con decorrenza dalla data odierna e sino alla scadenza del mandato, il Vice Segretario generale, dott. Laurenzi Fabio, quale Responsabile della

Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza (R.P.C.T.) presso il Comune di Capitignano;

2. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale, l'invio di copia del presente decreto agli Assessori e Consiglieri comunali, ai Dipendenti comunali, al Nucleo di Valutazione/OIV, all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Letto e sottoscritto a norma di legge.

IL SINDACO
F.to Pelosi Maurizio

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

ATTESTO che il presente decreto è stato pubblicato in data odierna, all'Albo Pretorio Comunale online, ove rimarrà per 15 giorni consecutivi

Capitignano, 03-11-2020

IL SINDACO
F.to Pelosi Maurizio

Copia conforme all'originale.

Capitignano, Li 03-11-2020

IL SINDACO
Pelosi Maurizio